ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4736 del 15/10/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) COMUNE di COLLECCHIO per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di COLLECCHIO (APR0005). Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4854 del 14/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 con cui si aggiorna anche l'elenco degli agglomerati esistenti;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;

- la nomina conferita con Deliberazione n.64/2019 del Direttore Generale;

CONSIDERATO:

➢ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 6822 del 29/03/2018 e presentata dal Comune di Collecchio con gestore e Legale Rappresentante in Sig. Paolo Bianchi e sede legale in Comune di Collecchio, Viale Libertà n. 3 per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Collecchio, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 7498 del 09/04/2018 è stato comunicato al Comune di Collecchio l'avvio del procedimento;

- che in data 27/04/2018 prot. n. PGPR 9036 è pervenuta da parte del Comune di Collecchio la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 09/04/2018 prot. n. PGPR 7498;

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PGPR 9734 e PGPR 9736 del 08/05/2018;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 09/05/2018 prot. n. 31382, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 9897 del 09/05/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 04/06/2018 prot. n. PGPR 11788, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- il nulla osta e la valutazione d'incidenza, espresso per quanto di competenza, dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale in data 20/06/2018 determinazione n. 455, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13263 del 25/06/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la nota del Consorzio Bonifica P.se del 17/07/2018 prot. n. 4729, acquisito al prot. Arpae PGPR 15399 del 20/07/2018, inviato anche al Comune di Collecchio, con cui si richiede documentazione integrativa;

- la nota del Comune di Collecchio del 02/10/2018 prot. n. 17016, acquisito al prot. Arpae PGPR 20544 del 03/10/2018, in cui si legge che "*...siamo a richiedere un incontro formale, con la presenza anche del Consorzio di Bonifica Parmense, al fine di valutare congiuntamente quanto richiesto da quest'ultimo, quale integrazione...";*

- la richiesta di pareri di competenza a IRETI SpA avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. PGPR 20727 del 05/10/2018;

- l'incontro relativo alla domanda AUA sopra richiamata, tenutosi in data 18/10/2018 con il Comune di Collecchio e il Consorzio Bonifica P.se in cui si legge che "*...Alla luce di quanto emerso, valutato e considerato in questa sede, si concorda di attendere il parere di competenza del Consorzio Bonifica P.se con cui si delinearà più dettagliatamente quanto già espresso con il loro parere del 19/07/2018 e successivamente procedere con le conseguenti valutazioni in merito da parte, in particolare, del Comune di Collecchio...";*

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da IRETI SpA con nota del 29/01/2019 prot. RT001314-2019-P, acquisito al prot. Arpae n. PG 14761 del 29/01/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 01/10/2019 prot.n. 5985, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 150966 del 01/10/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la nota del Comune di Collecchio del 14/10/2019 prot. n. 18578, acquisita al protocollo Arpae prot. n. PG 157639 del 14/10/2019 con cui si comunica che "…*a seguito dell'elezioni amministrative del 26.05.2019, la sottoscritta Maristella Galli, in qualità di sindaco pro-tempore del Comune di Collecchio, chiede, in qualità di nuovo gestore, la variazione dell'intestazione della domanda di AUA di cui all'oggetto*…";

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che l'agglomerato di riferimento "Collecchio" (Cod. APR0005) è compreso nella D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'"Elenco degli agglomerati esistenti";

- che gli scarichi (SC- 1, SC- 2, SC- 3, SC- 4, SC- 5, SC- 6 e SC- 7) ricadono in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque, mentre gli scarichi (SC- 8, SC- 9, SC- 10, SC- 11 e SC- 12) ricadono in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

- che il Comune di Collecchio è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

RITENUTO
sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO
che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Collecchio con gestore e Sindaco pro-tempore la Sig.ra Maristella Galli e sede legale in Comune di Collecchio, Viale Libertà n. 3 per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Collecchio (APR0005), comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, *di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma*, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

Scarico N°	*Ubicazione*	*Corpo idrico recettore*	*Bacino*	*Tipo Fognatura*	*Tipo di refluo*	*Sviluppo collettori*	*Impianto trattamento*	*Bacino Scolante*	*Portata max allo scarico*
SC -1	Via Rodolfi Mansueto di Ozzano Taro	fosso interpoderale	Taro	bianca	acque meteoriche	2012,33 m	NO	misto	0,842 m^3/s

SC- 2	Via Rodolfi Mansueto di Qualatico di Ozzano Taro	fosso stradale lato Est – SS 62	Taro	bianca	acque meteoriche	1459 m	NO	misto	1,965 m^3/s
SC- 3	Via Monte Fuso di Gaiano	canale di scolo di Gaiano	Taro	bianca	acque meteoriche	2228 m	NO	misto	2,412 m^3/s
SC- 4	Via Nazionale – SS N°62 della Cisa di Gaiano	canale di scolo lato Est SS N°62	Taro	bianca	acque meteoriche	318 m	NO	misto	0,296 m^3/s
SC- 5	Via Nazionale – SS N°62 della Cisa di Gaiano	canale di scolo lato Est SS N°62	Taro	bianca	acque meteoriche	147 m	NO	residenziale	0,296 m^3/s
SC- 6	Via Nazionale – SS N°62 della Cisa di Gaiano	canale di scolo lato Est SS N°62	Taro	bianca	acque meteoriche	987 m	NO	residenziale	5,792 m^3/s
SC- 7	Via della Posta di Pontescodogna	Rio Scodogna	Taro	bianca	acque meteoriche	663 m	NO	residenziale	0,235 m^3/s
SC- 8	Via Montecoppe del Polo Agroalimentare I Filagni	Rio Manubiola	Taro	bianca	acque meteoriche	2693 m	NO (*ma presente vasca di laminazione*)	artigianale - industriale	1,493 m^3/s
SC- 9	Via Gandhi del Quartiere II Viale Paveri di Collecchio	Rio Manubiola	Taro	bianca	acque meteoriche	2792 m	NO	misto	0,918 m^3/s

SC- 10	Strada Nazionale Est di Stradella	Fosso Maretto	Taro	bianca	acque meteoriche	3248 m	SI	misto	0,918 m^3/s
SC- 11	Via Don Minzoni del Parco Nevicati di Collecchio	Canale di Collecchio	Taro	bianca	acque meteoriche	180 m	NO	residenziale	0,274 m^3/s
SC- 12	Via Chiesa di Madregolo	fosso interpoderale	Taro	bianca	acque meteoriche	363 m	NO	residenziale	0,573 m^3/s

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 04/06/2018 prot. n. PGPR 11788, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 09/05/2018 prot. n. 31382, nel nulla osta e valutazione d'incidenza dell'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale del 20/06/2018 determinazione n. 455, nel parere di IRETI SpA del 29/01/2019 prot. n. RT001314-2019-P e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 01/10/2019 prot. n. 5985 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.

2) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.

3) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.

4) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.

5) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.

6) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.

7) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

9) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

11) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore. Pertanto dovranno essere recepiti per gli scarichi SC- 1, SC- 2, SC- 3, SC- 4, SC- 5, SC- 6, SC- 7, SC- 8, SC- 9 e SC-11 i nulla osta e/o pareri di competenza dell'Autorità Idraulica che, nel caso portassero a modifiche di quanto autorizzato con la presente, andranno tempestivamente comunicate ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma per i conseguenti provvedimenti del caso.

12) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti; sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Collecchio, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, IRETI SpA e Consorzio Bonifica P.se per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 10773/2018

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot. PGPR 9897
del 09/05/18

prot. 31382
del 09/05/18

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: ISTANZA AUA PUBBLICA FOGNATURA DI TIPO BIANCA AGGLOMERATO COLLECCHIO APR0005

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 08.05.2018 prot. n°31068 relativa all'impianto di pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato APR0005 denominato "Collecchio",

esaminata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- l'impianto riguarda la raccolta di acque pluviali e di dilavamento con recapito in acque superficiali nelle frazioni di Ozzano Taro (Via Rodolfi Mansueto), Gaiano (Via Monte Fuso e Via Nazionale della Cisa), Pontescodogna (Via della Posta), Collecchio (Agroalimentare, II Viale, comparto Collecchio Nord e Parco Nevicati) e Madregolo (Via Chiesa);

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma - Sud Est
Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

prot. PGPR 11788
del 04/06/18

arpae
agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Rif. Prot. 18.9736 del 08/052/2018

Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente Comune di Collecchio, per l'impianto di pubblica fognatura di tipo bianca, agglomerato Collecchio APR0005, sito nel Comune di Collecchio. Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico del sistema di raccolta ed allontanamento, delle acque bianche per l'agglomerato denominato "APR0005 Collecchio" sito nel comune di Collecchio.

Le aree in cui sono situati gli scarichi terminali del tronco fognario di acque bianche, non interferiscono con le aree SIC Natura 2000.

L'agglomerato ha un carico nominale di 2000 AE ed è composto da dodici scarichi terminali di seguito elencati:

Scarico SC-1; sito in via Rodolfi Mansueto località Ozzano Taro, corpo recettore fosso interpoderale, indi al bacino del fiume Taro;
Scarico SC- 2; sito in via Rodolfi Mansueto località Ozzano Taro, corpo recettore fosso stradale lato est SS 62, indi al bacino del fiume Taro;
Scarico SC-3; sito in via Monte Fuso località Ozzano Taro, corpo recettore canale di scolo di Gaiano, indi al bacino del fiume Taro;
Scarico SC - 4; sito in via Nazionale località Gaiano, corpo recettore canale di scolo lato est – SS 62, indi al bacino del fiume Taro ;
Scarico SC - 5; sito in via Nazionale località Gaiano, corpo recettore canale di scolo lato est – SS 62, indi al bacino del fiume Taro ;;
Scarico SC – 6; sito in via Nazionale località Gaiano, corpo recettore canale di scolo lato est – SS 62, indi al bacino del fiume Taro;
Scarico SC - 7; sito in via della Posta località Pontescodogna, corpo recettore rio Scodogna, indi al bacino del del fiume Taro;
Scarico SC - 8; sito in via Montecoppe località Polo Agroalimentare - "I Filagni", corpo recettore rio Manubiola, indi al bacino del fiume Taro. Lo scarico viene laminato prima dell'immissione al corpo recettore;
Scarico SC - 9; sito in via Gandhi quartiere il Viale-Paveri, corpo recettore rio Manubiola, indi al bacino del fiume Taro;
Scarico SC - 10; sito in Stradella via Nazionale Est, corpo recettore fosso Maretto, indi al bacino del del fiume Taro. E' presente un impianto disabbiatore e un impianto disoleatore

arpae
agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Scarico SC - 11; sito in via Parco Nevicate – via Don Minzoni, corpo recettore canale di Collecchio indi al bacino del del fiume Taro;
Scarico SC - 12; sito in Madregolo via Chiesa, corpo recettore fosso interpoderale, indi al bacino del fiume Taro;

Le tipologie dei bacini scolanti sono residenziale, artigianale industriale e mista.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.
Vista la DGR. n.1053/2003
Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'autorizzazione dei manufatti descritti per alleggerimento idraulico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti;

Si coglie l'occasione per sottolineare che questo Servizio non è competente in materia di compatibilità del manufatto sotto il profilo idraulico.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Pratica sinadoc: 10773/18

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpa.emr.it

prot. PGPR 13263
del 25/06/18

ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE
Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 – 43013 Langhirano (PR)

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E URBANISTICHE

DETERMINAZIONE N.455 DEL 20/06/2018

OGGETTO: PARCO DEL TARO: NULLA OSTA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE SCARICO ACQUE REFLUE URBANE DA PUBBLICA FOGNATURA DI TIPO BIANCA AGGLOMERATO DI COLLECCHIO, DA PARTE DEL COMUNE DI COLLECCHIO

IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI

Vista la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011;

Vista la determina n. 77 del 02.02.2018 di nomina delle posizioni organizzative 2018 del Direttore Generale dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Vista la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011;

VISTO l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO l'art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";

VISTA la L.R. 6/2005 " Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il Piano Territoriale del Parco approvato con atto di G.R. n°2609 del 30/12/99;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22.01.2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei i siti natura 2000, nonché della proposta di designazione della ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22.01.2018, che approva inoltre le nuove Misure specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione che diventano cogenti e valide nei singoli siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), in sostituzione delle precedenti regolamentazioni di cui alla DGR n. 742/16, n. 1782/16 e n. 2268/16;

VISTO il "Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 3 del 25/01/2013;

VISTA la domanda presentata da ARPAE, ns. prot. n. 2796 del 08/05/2018 nella quale si chiede il parere di competenza relativamente a "ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE URBANE DA PUBBLICA FOGNATURA DI TIPO BIANCA AGGLOMERATO DI COLLECCHIO", posta all'interno del Parco Fluviale Regionale del Taro;

PREMESSO

CHE l'art. 3 bis del Piano Territoriale del Parco sottopone a nulla osta qualsiasi progetto interessante il territorio del Parco;

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021 ;

CHE l'art. 3 ter del Piano Territoriale del Parco sottopone a Valutazione di Incidenza qualsiasi progetto e piano interessante i Siti di Importanza Comunitaria;

Tel. 0521354111 – Fax 0521858260 – info@parchiemiliaoccidentale.it –
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04 "la Valutazione di Incidenza di un progetto o intervento posto all'interno del SIC e all'interno dell'area protetta, compete all'ente gestore dell'area naturale protetta";

CONSIDERATO:

CHE, come si legge nella documentazione presentata, l'Autorizzazione Unica Ambientale è relativa allo scarico delle acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Collecchio, ossia, come si legge nell'allegato 1 del Modello di richiesta, riguarda in particolare le acque meteoriche di dilavamento che confluiscono in un sistema di raccolta , senza prevedere alcun trattamento delle acque di prima pioggia e alcuna modifica allo stato di fatto;

CHE il sistema fognario oggetto di istanza interferisce con il perimetro del Parco Fluviale Regionale del Taro e con il SIC ZPS Medio Taro in riferimento agli scarichi delle frazioni di Madregolo, Pontescodogna, Gaiano e Ozzano;

CHE in particolare dalla documentazione specifica presentata (planimetria scarico, Modulo di pre-Valutazione di Incidenza e scheda tecnica), si evince in riferimento agli scarichi di interesse per il presente parere:

1. Sc 12 Madregolo: bacino scolante solo residenziale, corpo recettore fosso interpoderale, lo scarico è in area contigua come classificata dal Piano Territoriale vigente del Parco Fluviale Regionale del Taro e non interferisce con habitat e specie di interesse comunitario, come classificate dalla carta degli habitat regionale;
2. Sc 7 Pontescodogna: bacino scolante solo residenziale, corpo recettore Rio Scodogna; lo scarico è posto al di fuori del perimetro dell'area protetta, ma confluisce nel Rio Scodogna che a monte dello scarico stesso entra nell'area contigua come classificata dal Piano Territoriale vigente del Parco Fluviale Regionale del Taro; lo scarico non interferisce con habitat e specie di interesse comunitario, come classificate dalla carta degli habitat regionale;
3. Sc 3 Gaiano: bacino scolante misto, corpo recettore canale di scolo di Gaiano; lo scarico è al limite dell'area contigua come classificata dal Piano Territoriale vigente del Parco Fluviale Regionale del Taro e non interferisce con habitat e specie di interesse comunitario, come classificate dalla carta degli habitat regionale;
4. Sc 1 Ozzano: bacino scolante misto, corpo recettore fosso poderale; lo scarico è al limite del perimetro della zona C dell'area protetta, come classificata dal Piano Territoriale vigente del Parco Fluviale Regionale del Taro e non interferisce con habitat e specie di interesse comunitario, come classificate dalla carta degli habitat regionale;
5. Sc 2 Ozzano: bacino scolante misto, corpo recettore fosso stradale Lato est SS62; lo scarico è al limite dell'area contigua, come classificata dal Piano Territoriale vigente del Parco Fluviale Regionale del Taro e non interferisce con habitat e specie di interesse comunitario, come classificate dalla carta degli habitat regionale;

CHE l'istanza in oggetto non contempla alcuna modifica dello stato di fatto;

DETERMINA

1. di rilasciare al Comune di Collecchio il proprio nulla-osta in riferimento all' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE SCARICO ACQUE REFLUE URBANE DA PUBBLICA FOGNATURA DI TIPO BIANCA AGGLOMERATO DI COLLECCHIO;

Tel. 0521354111 – Fax 0521858260 – info@parchiemiliaoccidentale.it –
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

2. di valutare non significativa l'Incidenza negativa degli scarichi in oggetto nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC/ZPS Medio Taro;
3. di rilasciare la presente fatti salvi i diritti di terzi e le competenza degli altri enti preposti;
4. di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
5. di dare atto che la presente determina:

- va inserita nel registro delle determinazioni;
- va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
- va trasmessa al richiedente ARPAE e al Comune di Collecchio.

IL RESPONSABILE D'AREA
Dott. Michele Zanelli
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Tel. 0521354111 – Fax 0521858260 – info@parchiemiliaoccidentale.it –
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

IRETI

Parma, 29 GEN. 2019

Protocollo n° RT001316-2019-P

Spett. le
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2019-01-29 10:29:48.0, PG/2019/14761

Segreteria

Oggetto: ***Richiesta contributo ad emissione di parere – AUA scarico SC9 Comune di Collecchio.***
Alla c.a. di Francesco Piccio

Con riferimento alla vostra lettera del 05/10/2018 (rif. PGPR/2018/6822-Sinadoc 2018/10773) e dei successivi contatti e incontri intervenuti, con la presente si esprime parere motivato in merito allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca, denominato SC9.

Premesso che:

- Ai sensi dell'art.94del D.Lgs. 152/06 compete alle Regioni, l'individuazione delle zone di salvaguardia, nonché la disciplina da applicarsi all'interno di dette zone;
- Con delibera di Giunta Regionale n.1013 del 02/07/2018, analizzati e valutati gli studi di V.I.A. prodotti da Ireti e presentati da Atersir, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso acquedottistico del Comune di Collecchio.

Viene confermata la perimetrazione delle aree di rispetto dei pozzi, mediante combinazione del criterio cronologico e di quello geometrico: è in corso da parte di Atersir la presentazione di richiesta di variante urbanistica al Comune di Collecchio. Si conferma che lo scarico denominato SC9 ricade in zona di rispetto come individuata nella Tavola della variante al P.T.C.P. – Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma.

IRETI

Sulla base degli studi di V.I.A. citati nella delibera di Giunta regionale di cui sopra, esiste un corpo geologico impermeabile, con spessore di almeno 10 m a protezione dell'acquifero captato, la cui continuità si estende su tutta la zona di rispetto allargata.

Pertanto esistono le condizioni per ritenere l'acquifero non vulnerabile o protetto (criteri definiti in delibera di Giunta regionale n.1099 del 14/07/2014 Allegato 1).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore generale
Ing. Eugenio Bertolini

FF/PV/sz (prot. RT040368-2018-A-05/2018- Ireti)

CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

prot. n. 5985
del 01/10/19

Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott. Beatrice Anelli
PEC - aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI COLLECCHIO
Alla c.a. della Dott.ssa Franca Morelli
PEC - protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 istanza A.U.A.– Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca. Agglomerato urbano Collecchio APR0005 Vs. Riferimento Sinadoc 2018/10773. Parere di competenza.

Richiamato il ns. precedente parere prot. 4729 del 19/07/2018, e l'incontro del 18/10/2018 presso la sede di ARPA SAC, in merito allo scarico di acque classificate come "reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca", con la presente si esprime quanto segue.

SCARICHI INDIRETTI

In riferimento agli scarichi cosiddetti "indiretti" (SC 12 Madregolo Via Chiesa) vale a dire che non insistono fisicamente in modo diretto sul reticolo idrografico di Bonifica gestito dal Consorzio, in base a quanto precedentemente previsto dalla L.R. 4/2007, unica norma vigente al momento della presentazione dell'istanza, per tali scarichi non era necessario rilasciare parere formale da parte dello scrivente, alla luce tuttavia della recente uscita del dispositivo regionale DGR 569/2019, **si richiede** di inserire nella procedura in oggetto le seguenti prescrizioni:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- nel caso di interventi quali modifiche agli indici di impermeabilizzazione o nuovi ampliamenti, che comportino un aumento anche minimo delle portate verso il reticolo di Bonifica, sarà necessario produrre uno studio idrologico e idraulico complessivo dell'intero agglomerato sotteso allo stesso scarico finalizzato a garantire il rispetto delle portate in uscita che verranno indicate dal Consorzio sulla base dei regolamenti vigenti, secondo le tempistiche che saranno stabilite dallo scrivente;
- nel caso in cui, negli anni di durata dell'AUA, il Consorzio rilevi impatti significativi, idraulicamente non compatibili con il reticolo di Bonifica del bacino sotteso e riconducibili allo scarico autorizzato, si riserva la facoltà di chiedere, dietro formale comunicazione ad ARPAE, la

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2019-10-01 17:33:59.0, PG/2019/150966

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

rivalutazione del procedimento autorizzativo, secondo le tempistiche che saranno a giudizio insindacabile stabilite dallo scrivente.

SCARICHI DIRETTI

Dalla documentazione presentata, gli scarichi diretti verso la rete Consortile risultano essere:

Scarico SC10 Collecchio Comparto Collecchio Nord Loc. Stradella/Via Nazionale Est – sul canale Maretto Primario

Lo scrivente esprime **parere favorevole** condizionato al rispetto delle prescrizioni seguenti:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione delle portate verso la rete consortile. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- relativamente agli scarichi identificati, le opere di scarico devono essere sistemate da punto di vista strutturale e idraulico, attraverso la realizzazione di adeguate difese spondali antierosive (nei canali a cielo aperto) e valvole antirigurgito. I manufatti di scarico andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che sia presentata allo scrivente le relative istanze di concessione;

SCARICHI DIRETTI E INDIRETTI - QUALITA DELLE ACQUE:

- richiamate, la D.G.R. 9 Giugno 2003, n. 1053 "direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/00 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", la D.G.R. 14 Febbraio 2005, n. 286 "direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne", la D.G.R. 18 Settembre 2006, n. 1860 "linee guida d'indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005", il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", la D.G.R. 15/04/2019, n. 569, laddove non siano presenti, andranno valutati caso per caso da parte dell'Ammistrazione comunale, sentito il Consorzio della Bonifica, i sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia (dissabbiatore-disoleatore). Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento anche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useri)

CD/ET/LA

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521/381311 fax 0521/381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.